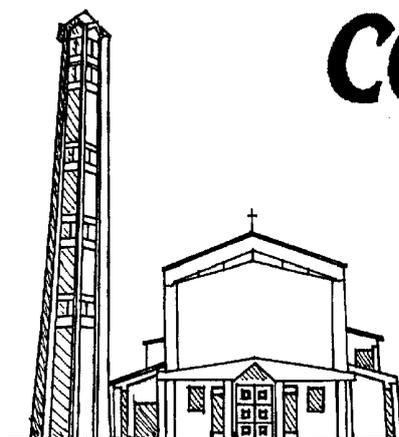


A 2
N 0
N 1
O 2



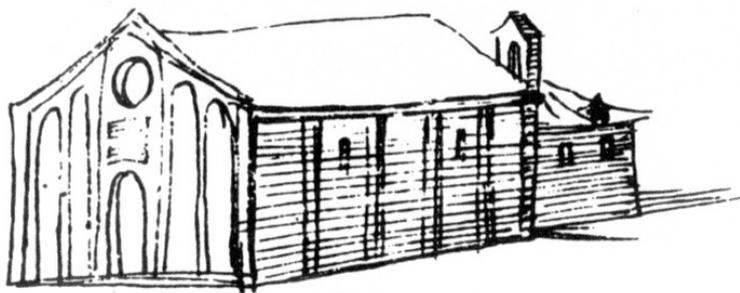
COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MOLINELLA

Via G. Bentivogli 1 - Tel. 051 881411

www.parrocchiadimolinella.it

E-Mail: parrocchia@parrocchiadimolinella.it

n. 3



anno 1522

La primitiva chiesa di S. Matteo
(disegno di Ignazio Danti, 1578)

anno 2012



**La nostra parrocchia compie 490 anni
Ci prepariamo al 5° centenario**

IL TERREMOTO NELLA NOSTRA PARROCCHIA



Mi si chiede di scrivere qualcosa sugli effetti del terremoto per quanto riguarda le nostre chiese e le opere parrocchiali. Direi che possiamo veramente ringraziare la Provvidenza. Le nostre strutture, pur accusando la doppia scossa del 20 e del 29 maggio scorso, si sono comportate egregiamente. Infatti il giorno stesso della prima scossa, avvenuta di domenica mattina, nella nostra chiesa si sono celebrate regolarmente tutte le Messe da orario festivo. Forse molti di noi hanno preso coscienza della gravità della situazione solo durante la giornata di domenica quando le immagini televisive ci hanno mostrato gli effetti del sisma e la vicinanza dell'epicentro al nostro territorio. Poi le scosse si sono ripetute in quello sciame sismico che pur essendo di prassi, quando si verifica questo genere di evento, non dava tregua. E ancora la forte scossa del 29 maggio che essendo avvenuta in pieno giorno ha avuto un bilancio in quanto a vittime umane ben più alto della prima scossa.

Abbiamo vissuto da vicino l'esperienza di una forza della natura alla quale nessuno può opporsi, che ci fa sentire veramente piccoli ed inermi e che forse ci ha fatto riflettere almeno un poco sulle cose veramente importanti della nostra vita terrena alla quale non dobbiamo restare attaccati, perché "tutto passa".

Ma torniamo alle strutture che come dicevo prima si sono comportate egregiamente. Certo non possiamo dire che questo terremoto sia passato senza lasciare alcun segno ma certamente non ha provocato danni tali da rendere i fabbricati inagibili come invece è successo per molte parrocchie, anche del nostro comune.

Comunque la prudenza non è mai troppa e giustamente l'Arcivescovo in via precauzionale ha deciso di chiudere tutte le chiese dei vicariati interessati dal sisma e quindi anche le nostre chiese sono state chiuse al culto. E allora possiamo dire di avere fatto anche noi una piccola esperienza (fortunatamente

solo piccola) di parrocchia terremotata riscoprendo però la bellezza dell'essere comunità.

Moltissime persone si sono date da fare per evitare che il terremoto potesse ostacolare le attività di culto e parrocchiali con Estate Ragazzi che stava per iniziare. Subito una squadra di uomini capeggiata dall'inossidabile Rino ha procurato ed installato un tendone nel campetto parrocchiale dove si è potuta celebrare la messa domenicale (quella feriale si è celebrata in sacrestia), ed i ragazzi hanno provveduto ad allestire un minimo di impianto per l'amplificazione.

Poi questa struttura è stata smontata e sostituita con altra collocata invece sempre negli spazi parrocchiali ma in prossimità di via Marconi. Anche questa struttura ha ospitato la Messa domenicale ma anche le attività di Estate Ragazzi fungendo sia da rifugio dalla canicola, sia da spazio mensa. Durante le giornate della Fiera la medesima struttura si è trasformata in pizzeria dando vita ad una bella iniziativa presa dai nostri giovani e che speriamo abbia un seguito nei prossimi anni.

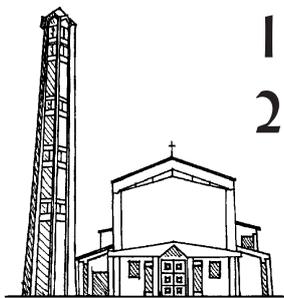
Poi finalmente la curia, previa perizia tecnica ha dato il benestare per l'utilizzo delle opere parrocchiali ed allora si è potuto celebrare la Messa nei locali parrocchiali dove la celebrazione è riuscita maggiormente decorosa e curata.

Ed infine l'atteso annuncio: la chiesa parrocchiale può essere riaperta al culto e con un sospiro di sollievo si è tornati alla normalità dalle ore 12 del 28 luglio scorso.

Resta ancora la Chiesa di San Francesco per la quale è richiesta, prima dell'apertura, una perizia tecnica per la quale ci siamo già attivati e che porterà alla sua riapertura, mi auguro, prima che questo bollettino arrivi nelle vostre case. E' inutile ribadire che senza i lavori di restauro appena conclusi la chiesa di San Francesco difficilmente avrebbe retto alle sollecitazioni a cui è stata sottoposta in questi ultimi mesi (prima le abbondanti nevicate e poi il terremoto).

In conclusione credo che dobbiamo ringraziare molto il Signore per questo nostro essere comunità che si è manifestato così efficacemente in occasione di questo evento sismico e credo anche sia necessaria una incessante preghiera perché questo essere in comunione gli uni gli altri non venga mai meno, anzi cresca e si rafforzi e porti maggior frutto per la nostra grande parrocchia.

Massimo



1522: Erezione della Parrocchia di S. Matteo 2022: Come sarà questa nostra parrocchia?

Il 21 settembre del 1522 con decreto arcivescovile, veniva eretta la Parrocchia di S. Matteo di Molinella,

staccandola dalla Parrocchia di S. Martino.

Il paese di Molinella stava crescendo ed era necessario creare una parrocchia autonoma. Questa è una data molto importante per il nostro territorio. Desideriamo pertanto prepararci a questo mezzo millennio della nostra storia cristiana e civile con un decennio di preparazione che apriamo simbolicamente nella festa del nostro patrono S. Matteo, il 21 settembre prossimo. Pochi anni dopo l'erezione della nostra parrocchia e precisamente il 13 dicembre 1545 si aprì a Trento l'importantissimo concilio ecumenico che diede alla parrocchia grande importanza, determinandone la funzione, i confini precisi, con a capo un parroco quale rappresentante del Vescovo con l'obbligo di risiedere in parrocchia, di catechizzare settimanalmente i parrocchiani, di celebrare i divini misteri, ecc. Inoltre, il Concilio di Trento obbligò i Vescovi ad aprire, in ogni diocesi, i seminari per la formazione spirituale e culturale del clero. Tutto questo fece ripartire la parrocchia, rendendola un centro di aggregazione cristiana e civile di alto livello. La parrocchia infatti era l'unico vero luogo di raccolta dove tutti andavano. Il parroco, oltre la vita spirituale, doveva spesso curare anche la vita civile, suscitando iniziative a favore dei suoi parrocchiani, specialmente per i più deboli.

Ecco allora, attorno alla parrocchia, sorgere scuole, laboratori, luoghi di ricreazione, piccole casse rurali per aiutare le categorie più povere.

Tutto questo ha creato tanto bene e ha funzionato fino alla metà del secolo scorso. In questi ultimi decenni la società è radicalmente cambiata e anche la parrocchia ha subito grandi trasformazioni; anzi, per rispondere alle esigenze del momento presente dovrà ancora cercare nuove strade per aiutare il popolo di Dio a riscoprire e vivere la propria fede oggi e cercare i modi più consoni per annunciare a tutti l'Evangelo.

Occorre rendersi conto che siamo in un momento di grande trasformazione e tutti i discepoli del Signore sono impegnati a dare il loro contributo perché la parrocchia di oggi trovi la strada giusta. Ho detto tutti i cristiani, non solo i preti, perché tutti fanno parte della parrocchia e tutti, in forza del Battesimo, "sono la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, ... il popolo di Dio" (1° Pt. 2,9s.) come ci ricorda S. Pietro nella sua prima lettera e come il Concilio Vaticano II ha sottolineato con forza.

Una strada sicura che la "nuova parrocchia" deve intraprendere è quella della collaborazione fra le varie parrocchie dello stesso territorio. Ormai i confini sono diventati quasi inesistenti, la vita si svolge in molti luoghi, non solo entro i confini della parrocchia, come avveniva in una civiltà prevalentemente agricola.

L'altro aspetto importante è che i laici devono dare il loro apporto generoso, leale e competente alla vita delle parrocchie.

Questi due aspetti sono sicuramente giusti e fondamentali per una vita parrocchiale futura che risponda sapientemente alle esigenze del giorno d'oggi. A conferma di tutto ciò, va aggiunta la diminuzione del clero, per cui, se vogliamo che le nostre parrocchie vivano, occorre davvero collaborazione tra le parrocchie del territorio e impegno serio e costante da parte dei laici.

Tante altre strade si dovranno cercare per il bene delle nostre comunità. In questi 10 anni di preparazione ai 500 anni di fondazione della nostra parrocchia chiediamo al Signore, per intercessione di S. Matteo, luce e grazia per dare un nuovo assetto alle parrocchie del nostro territorio per il bene di tutti coloro che abitano questo territorio.

Don Nino

BATTESIMI

Anno 2012

16 settembre - inizio feste settembrine

1 novembre - Solennità di tutti i Santi

25 novembre - Solennità di Cristo Re

Anno 2013

6 gennaio - Solennità dell'Epifania

3 febbraio - festa della famiglia

31 marzo - Pasqua di Resurrezione (durante la Veglia Pasquale del sabato notte)

7 aprile - Il domenica di Pasqua

19 maggio - Pentecoste

23 giugno

28 luglio

25 agosto

15 settembre - inizio feste settembrine

1 novembre - Solennità di tutti i Santi

24 novembre - Solennità di Cristo Re

Programma delle feste settembrine

Venerdì 14 settembre - giornata penitenziale

Ore 8,30: S. Messa

Ore 15,30 e ore 17: Penitenza comunitaria per i ragazzi della scuola elementare e media e per gli anziani

Ore 20,30: Penitenza comunitaria per i giovani e per gli adulti.

Sabato 15 settembre

Ore 17 in Cattedrale: Il Cardinale Arcivescovo ordina i nuovi presbiteri. In questo giorno sarà ordinato anche il diacono Giancarlo Casadei, che per alcuni anni, da seminarista, ha prestato il suo servizio nella nostra parrocchia. Accompagniamolo con la preghiera e chi può partecipi alla sua ordinazione.

Domenica 16 settembre

Con la S. Messa delle ore 10 inizia la settimana delle feste settembrine. Orario festivo.

Celebrazione del Battesimo alle ore 10 e alle 15,30

Lunedì 17 settembre - giornata di preghiera per gli ammalati

S. Messa alle ore 8,30 e 18. Durante la S. Messa delle ore 8,30 verrà amministrato il Sacramento degli Infermi.

Martedì 18 settembre - giornata di preghiera per tutti i defunti

Ore 8,30: S. Messa

Ore 18: S. Messa

Ore 20 in chiesa: Il Cardinale Arcivescovo aprirà l'anno della fede con una catechesi rivolta a tutti i cristiani dei vicariati di Budrio e Galliera

Mercoledì 19 settembre - giornata di preghiera per le famiglie

S. Messa alle ore 8,30 e 18

Giovedì 20 settembre - giornata di preghiera per le vocazioni presbiterali

Ore 8,30: S. Messa seguita da un'ora di adorazione eucaristica

Ore 17,30: Canto dei primi Vespri di S. Matteo

Ore 18: S. Messa

Venerdì 21 settembre - Solennità di S. Matteo nostro patrono

Ore 10: S. Messa

Ore 16,30: S. Rosario

Ore 17: Vespri

Ore 20,30: Solenne concelebrazione

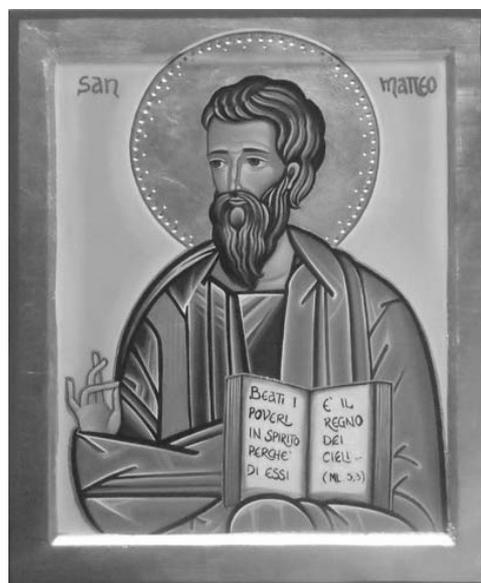
Sabato 22 settembre

Ore 8,30: S. Messa

Ore 17: Vespri

Ore 18: S. Messa festiva

Ore 20,30: Ufficio delle Letture



Domenica 23 settembre - Festa della dedizione della chiesa e della B. Vergine del S. Rosario

Inizia il decennale della preparazione ai 500 anni di fondazione della nostra parrocchia.

S. Messa ore 8 - 10 (solenne) - 11,30 - 17 (oggi la messa vespertina viene anticipata di un'ora).

Durante la S. Messa delle ore 10: inizio del catechismo e mandato ai catechisti.

Ore 18: Celebrazione dei Vespri. Seguirà processione con l'Immagine della Beata Vergine per le vie Bentivogli, Marconi, Mazzini, Viviani, Battisti, Piazza Martoni. In chiesa conclusione con la benedizione.

Dopo continueremo la festa nel cortile della chiesa.



ANNO DELLA FEDE 2012
2013

Anno della fede

14 ottobre 2012 - 24 novembre 2013

In preparazione all'anno della fede, il Cardinale Arcivescovo vuole incontrare tutti i fedeli dei vicariati. L'incontro per i vicariati di Budrio e di Galliera insieme è stato fissato per martedì 18 settembre nella chiesa di Molinella, perché più centrale per i due vicariati e più capiente.

E' un incontro molto importante per le nostre comunità: è il nostro Arcivescovo che ci convoca per parlarci della fede e per aiutarci a vivere intensamente questo anno dedicato alla riscoperta e all'approfondimento della nostra fede.

La fede è fondamento della nostra vita cristiana e anche oggi, come nel passato, è sottoposta ad una grande prova. Infatti oggi sono molti i movimenti religiosi sorti nel nostro mondo occidentale che inquinano la retta fede e allontanano dal Signore Gesù. Inoltre viviamo accanto a fedeli di altre religioni per cui diventa sempre più importante sapere rettamente in chi crediamo e che cosa crediamo, per rinsaldarci nella nostra adesione al Signore Gesù e per sostenere un confronto rispettoso e sapiente con i fedeli di altre religioni.

Spesso ci troviamo impreparati e rischiamo di fare grande confusione o addirittura pensare che tutte le religioni siano uguali.

Ben venga questo anno della fede!

Approfittiamo di questa grazia che ci viene offerta.

Domenica 14 ottobre, in Cattedrale, il Cardinale Arcivescovo aprirà ufficialmente l'anno della fede. In quel pomeriggio saranno soppresse tutte le iniziative parrocchiali perché tutti possano partecipare a questo evento.

Mettiamo intanto in agenda il 18 settembre a Molinella.

S. Matteo e soprattutto la Beata Vergine del Santo Rosario intercedano perché possiamo trarre grande frutto da questo anno della fede.

Don Nino

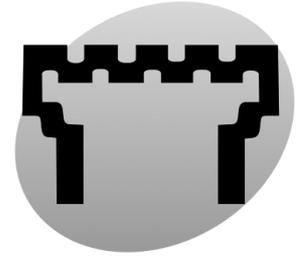
BANCO ALIMENTARE

Sabato 24 novembre, 16ª Giornata Nazionale della **Colletta Alimentare** presso i supermercati. Chi desidera collaborare, può rivolgersi a Giovanni Lambertini (tel. 339 7774089). Si ringrazia fin da ora chi donerà tempo o alimenti per questa iniziativa.

Già da tempo ogni domenica alla Messa varie persone donano generi alimentari che vengono presentati all'offertorio e quindi distribuiti ai più bisognosi attraverso il **nostro centro Caritas - Banco Alimentare**. Questo servizio è seguito e gestito da volontari. Invitiamo tutti a offrire generi alimentari portandoli in parrocchia per poter aiutare i nostri bisognosi.

Per dare disponibilità per svolgere servizio volontario presso il nostro centro Caritas - Banco Alimentare, rivolgersi in parrocchia.

I TESTIMONI DI GEOVA



SINTESI DELLA DOTTRINA DEI TESTIMONI DI GEOVA

Prima di esaminare i singoli punti della dottrina elaborata dai Testimoni di Geova, ne vogliamo dare *UNA VISIONE PANORAMICA*, perché il lettore possa coglierne meglio il senso generale.

Per far ciò ci siamo serviti del diffusissimo libretto dal titolo: *"La Verità che conduce alla vita eterna"* [WBT, Brooklyn, 1968] che i Testimoni di Geova hanno fino ad ora stampato in ben 74 milioni di copie e che di fatto riassume tutti gli altri libri da loro distribuiti.

L'errore base di questa dottrina, anche se abilmente inserito e quasi velato in un contesto più ampio, è *LA NEGAZIONE DELLA DIVINITÀ DI GESÙ CRISTO*. I Testimoni di Geova non sono perciò "cristiani", perché riducono Gesù a una semplice creatura di Geova-Dio (pagine 22-24). Per essi quindi neppure la Madonna è la Madre di Dio, ma è semplicemente madre della creatura-Gesù.

Inoltre essi *NEGANO LA TRINITÀ DELLE PERSONE DIVINE*: non c'è né Padre, né Figlio, né Spirito Santo, ma solo Geova-Dio. In questo modo i Testimoni di Geova negano i due misteri principali della fede cattolica.

Altro punto dottrinale errato è l'affermazione che *L'ANIMA DELL'UOMO MUORE COL CORPO*. Di conseguenza, dopo la morte non c'è castigo per chi ha fatto del male né premio per chi ha fatto del bene. Soltanto due piccoli gruppi di uomini scelti tra i Testimoni di Geova, risorgeranno per vivere eternamente felici, uno in Cielo e l'altro sulla terra. Tutti gli altri uomini spariranno nel nulla (pagine 94-101).

LA FINE DEL MONDO È IMMINENTE. Circa il tempo di questo evento affermano di poter ricavare dalla Bibbia date precise che - come vedremo - sono state però di volta in volta smentite dai fatti. L'ultima opinione in proposito è molto più cauta delle precedenti, e afferma che la fine del mondo si compirà entro una generazione a partire dal 1914, cioè in un tempo in cui saranno ancora vive persone nate nel 1914. In quel giorno le schiere angeliche uccideranno, nella battaglia di Armageddon, tutti coloro che non sono stati Testimoni di Geova (pagine 97-139).

IL NEMICO DI GEOVA-DIO (la "bestia" della quale parla l'Apocalisse) è qualunque organizzazione religiosa diversa dai Testimoni di Geova, in primo luogo la Chiesa Cattolica (pagine 114-139).

Oltre a queste affermazioni più importanti, i Testi-

moni di Geova insistono stranamente *SU QUESTIONI SECONDARIE*, come quando sostengono che Gesù non morì su una "croce" ma su un "palo" (pagg. 141-143), quando rifiutano le immagini sacre (pagine 143-145) e le feste religiose come il Natale e la Pasqua (pagine 147-149), e quando non vogliono fare trasfusioni di sangue anche se prescritte dal medico (pagine 163-169), ecc.

Da quanto detto balza evidente che l'insegnamento dei Testimoni di Geova è una raccolta di eresie che un cristiano non può accettare senza rinunciare alla vera fede in Gesù e senza mettere in pericolo la propria salvezza eterna.

Eppure i Testimoni di Geova si insinuano nelle coscienze con una tattica sottilissima, facendo leva su quattro argomenti psicologici di grande effetto:

Prima di tutto essi si annunciano come *I SOLI ADORATORI DI DIO*: essi, e solo essi, hanno conosciuto il vero Dio, il cui nome è Geova, e solo essi lo servono come egli vuole. Questa "rivalutazione di Dio" ha da principio una grande presa su anime disorientate ed anche su anime pie, le quali però vengono ben presto coinvolte in errori che arrivano fino a negare le principali verità cristiane e, in definitiva, a negare Dio stesso come ci è stato rivelato da Gesù.

In secondo luogo essi *OSTENTANO UNA FEDELTA' ASSOLUTA ALLA BIBBIA*, la quale gode presso tutti gli uomini, ed anche presso gli increduli, di un alone di sacralità che avvince. E i Testimoni di Geova si presentano come i soli fedeli interpreti della Bibbia. In realtà essi operano *un vero saccheggio* della Bibbia, le cui frasi, staccate dal contesto, vengono distorte nel significato per sostenere le loro teorie precostituite. E tutto ciò in dispregio dei più elementari principi di interpretazione biblica. Più avanti dimostreremo quanto qui affermato.

Inoltre i Testimoni di Geova coinvolgono i propri ascoltatori in una vera e propria *PSICOSI DELL'IMMINENTE*. "La fine del mondo è vicina - essi dicono - è questione di qualche anno, forse meno. Se stai con noi sei salvo, se no sarai distrutto per sempre...". Si crea così una pressione psicologica che fa tanto più presa quanto più il soggetto è religiosamente debole. E così molti si lasciano coinvolgere.

Da ultimo sottolineano fortemente il disordine e *IL MALE CHE C'È NEL MONDO*, frutto dei nemici di Geova, e lo contrappongono al naturale desiderio di

pace, di giustizia e di bontà che tutti abbiamo. E dicono: "Venendo con noi il male finirà e verrà la pace sulla terra. La bontà, la concordia, la non-violenza, fioriranno spontaneamente, e tutti gli uomini vivranno bene come fratelli".

Come il lettore avrà già notato, il successo della propaganda dei Testimoni di Geova è dovuto *non al contenuto* del loro insegnamento, *ma a circostanze ad esso estranee*, che però hanno grande influsso sulla psicologia della gente.

Se a tutto ciò si aggiunge la gentilezza dei modi e l'insistenza nel presentarsi di casa in casa, si può

comprendere perché - nonostante il contenuto errato e spesso addirittura grottesco della loro dottrina - essi riescano a conquistare sempre nuovi adepti.

Ne consegue che *LA MIGLIOR DIFESA* contro i loro errori è *la semplice esposizione di quello che insegnano*, sia riguardo alla Bibbia, che riguardo alla fine del mondo, a Dio, a Gesù Cristo, ecc. E ciò è appunto quanto faremo.

Tratto da www.culturacattolica.it

Continua

CATECHISMO

Desidero ricordare ai genitori la prassi che regola il catechismo dei nostri bimbi che si preparano a ricevere i sacramenti della S. Cresima e della S. Eucarestia.

Occorrono almeno due anni di preparazione per ricevere la prima Comunione, che normalmente viene conferita in terza elementare; occorrono due anni di preparazione alla Cresima, che normalmente viene conferita in quinta elementare. Ovviamente chi inizia il catechismo con un anno di ritardo o addirittura due, riceverà i sacramenti con un anno o due di ritardo rispetto agli altri.

Ricordo che non siamo soliti invitare personalmente attraverso lettere i genitori a mandare i loro figli al catechismo, ma li invitiamo tutti attraverso questo giornale. Pertanto chi accoglie l'invito, porti i propri figli nei giorni qui indicati.

Domenica 23 settembre inizio catechismo per i ragazzi di 3^a - 4^a - 5^a elementare: ore 10 S. Messa. Dopo la Messa catechismo fino alle ore 12.

Sabato 20 ottobre alle ore 15, inizio catechismo per i bimbi di 1^a e 2^a elementare

Entro il mese di ottobre desidero incontrare i genitori di tutti i corsi di catechismo per fissare le date dei vari appuntamenti e le date della Cresima e della prima Comunione e per registrare l'iscrizione al catechismo per chi non l'avesse ancora fatto. Ecco il programma:

Sabato 20 ottobre alle ore 15: adunanza dei genitori di 1^a e 2^a elementare (durante il catechismo dei figli)

Lunedì 15 ottobre alle ore 20,30: incontro coi **genitori di 3^a elementare**

Domenica 21 ottobre ore 11: incontro coi **genitori di 4^a elementare** (durante il catechismo dei figli)

Lunedì 22 ottobre ore 20,30: incontro coi **genitori di 5^a elementare**

Come è ovvio, la formazione cristiana continua anche dopo la Cresima, con modalità e tempi diversi. Qui indichiamo l'inizio delle attività dei vari gruppi.

Domenica 7 ottobre: **FESTA INSIEME**

Sabato 13 ottobre dalle ore 16 alle 18: incontro **GRUPPI MEDIE**

Domenica 14 ottobre in Cattedrale i **GIOVANISSIMI** partecipano all'apertura dell'Anno della Fede

Venerdì 19 ottobre, dopo la messa delle 20,30, incontro **GRUPPO GIOVANI**



Come di consueto, in occasione delle Feste Settembrine, alleghiamo una busta per chiedere un contributo per coprire le spese dei restauri del complesso di S. Francesco. Ringraziamo fin da ora chi vorrà accogliere questo invito.

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Nel giugno scorso il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha chiuso la propria attività, perché era ormai scaduto il mandato ricevuto quattro anni fa'. E' necessario allora procedere all'**elezione del nuovo C.P.P.** Poiché la maggior parte dei consiglieri viene eletta dai cristiani di Molinella, organizzeremo le "**ELEZIONI**" per eleggere i nuovi consiglieri nelle domeniche 9 e 16 settembre.

Queste le regole:

- 1) Possono votare tutti coloro che risiedono nella Parrocchia di Molinella purché abbiano ricevuto il Battesimo, la Cresima, l'Eucarestia, abbiano almeno 16 anni di età e non si siano autoesclusi dalla comunità cristiana.
- 2) Domenica 9 settembre, dopo le S. Messe festive, tutti gli aventi diritto di voto potranno liberamente indicare un certo numero di parrocchiani idonei ad essere eletti.
- 3) La domenica 16 settembre sarà presentata una lista contenente i nomi di coloro che hanno ricevuto un maggior numero di preferenze. Tra questi nomi, ogni parrocchiano potrà indicare un numero fissato di preferenze.

Criteri per scegliere i consiglieri. Certo, ognuno può scegliere chi vuole, tuttavia sarebbe bene tenere conto di questi principi:

- 1) Scegliere persone che siano esemplari nella loro condotta
- 2) Scegliere persone che siano disponibili a collaborare con le altre persone per il bene di tutta la parrocchia
- 3) Fare in modo che i prescelti rappresentino davvero tutta la parrocchia: giovani e anziani; chi lavora in un settore della pastorale, chi in un altro; uomini e donne; operai e intellettuali, ecc.

Il partecipare a queste elezioni è un primo e importante segno di interesse e di amore alla vita parrocchiale. Pertanto sentiamoci tutti impegnati in questo primo gesto di collaborazione e, se saremo eletti, diamo il nostro assenso generoso e sapiente. Il Signore buono ci faccia capire sempre di più che la parrocchia è di tutti e che tutti dobbiamo sentirci responsabili del buon andamento della parrocchia stessa.

Don Nino

ORARIO LITURGICO

FESTIVO

Sabato

ore 17: Canto dei Primi Vespri
ore 18: S. Messa
ore 20,30: Ufficio delle Letture

Domenica

ore 8: S. Messa
ore 9,15: Lodi
ore 10: S. Messa solenne
ore 11,30: S. Messa (a S. Francesco)
ore 16,30: S. Rosario
ore 17: Canto dei Secondi Vespri
ore 18: S. Messa

FERIALE

Lunedì: S. Messa alle ore 18

Martedì: S. Messa alle ore 8,30 e 18

Mercoledì: S. Messa alle ore 6,30 e 8,30

Giovedì: S. Messa alle ore 8,30 e alle ore 16 (alla Casa di Riposo)

Venerdì: S. Messa alle ore 8,30 a S. Francesco e alle 20,30 in parrocchia

Sabato: S. Messa alle ore 8,30

20 minuti prima della Messa: Lodi o Vespro

La 2^a domenica di ogni mese: **Adorazione Eucaristica** alle ore 16.

Ogni giovedì alle ore 20,30: **Incontro sulle Scritture**

Il 22 ottobre alle ore 15,30 presso la sacrestia inizio della **Scuola della Fede** per adulti. Successivamente verrà stabilito il calendario.

CONFESSIONI: tutti i sabati e i giorni che precedono le feste, dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18. Giovedì mattina dalle 8,30 alle 9,30; e in qualsiasi altro momento, chiedendo al sacerdote.

LA NOSTRA PARROCCHIA COMPIE 490 ANNI

III SECOLO: LA PRIMA EVANGELIZZAZIONE

Scrivono don Gardini che, nella nostra zona, il primo centro d'irradiazione del Cristianesimo fu il porto di Classe (Ravenna). In quel coacervo di razze e religioni, c'erano certamente dei soldati romani che avevano già ricevuto il battesimo e custodivano la fede in Cristo. Lungo il Delta, a partire dal III secolo, l'annuncio evangelico si propagò alle stazioni doganali come Argenta e quindi, attraverso la fitta retta di canali che percorrevano le paludi a sud del Primaro, ai paesi dell'interno.

ANNO MILLE: LA PIEVE DI SAN MARTINO

La Chiesa nascente mantenne pressoché inalterata l'organizzazione territoriale dell'epoca romana: la Pieve (da *plebs*: popolo) indicava l'unione religiosa dei cristiani che abitavano il Pagus, cioè un paese già abbastanza popoloso. Lì si costruiva anche la chiesa, a sua volta matrice di altre.

Così avvenne per l'antichissima Pieve di Budrio, da cui derivò in epoca carolingia, cioè intorno al Mille, la Pieve di San Martino in Argine.

Col tempo, quando poi un'azienda colonica a conduzione familiare (*fundus*) si trasformava in una vera e propria fattoria (*villa*), con molti salariati residenti (*villici*), ecco che lì sorgeva la Parrocchia, dal greco *paréco*, apparecchiare, e quindi luogo di ristoro per i viandanti e i soldati, divenuto poi, per analogia, luogo di ristoro dell'anima.

1522: NASCE LA PARROCCHIA DI MOLINELLA

Il territorio in cui sorgeva Molinella e dove sarebbe sorto presto anche il paese di San Pietro Capofiume, quindi tutta la parte sud-ovest del nostro attuale Comune, era sotto la giurisdizione della Chiesa di San Martino in Argine, che portava il titolo di Pieve, o Chiesa Matrice, essendo da lei proliferate le altre chiese della zona. I confini religiosi a levante del nostro paese erano assai fluidi, per il persistere delle paludi. Da quella parte, le chiese più vicine erano quelle di Ospital Monacale e Consandolo, che estendeva i suoi confini fino al Morgone. Marmorta non c'era ancora e in mezzo era

tutta acqua. Le testimonianze più antiche raccontano di una piccola cappellina, dedicata a San Matteo dei doganieri, che andò distrutta nell'incendio della Torre del 1390. Alla fine

del '400 c'era comunque già una vera e propria chiesa, quale forse appare nei disegni di Ignazio Danti di qualche decennio dopo. La crescita del nostro paese e le difficoltà a raggiungere la Chiesa di San Martino, soprattutto nei mesi invernali, indussero il Cardinale Grassi, Vescovo di Bologna, a costituire in Parrocchia la nostra comunità. Ciò avvenne, con rogito del notaio Girolamo Cattani, il 21 settembre 1522, memoria di San Matteo Apostolo. La nuova Parrocchia, in segno di sudditanza all'antica Chiesa Matrice, doveva pagare annualmente 2 libbre di cera e 10 soldi bolognesi. Il Parroco di Molinella doveva, tra l'altro, recarsi a San Martino per le funzioni del Sabato Santo, partecipare alla benedizione del fonte battesimale e far suonare le campane di Pasqua "solo dopo l'annuncio dato da quelle della Pieve". Il 22 novembre di quello stesso anno, il Pevano di San Martino concesse alla Parrocchia di Molinella anche il Diritto di Battistero, cioè l'uso proprio del fonte battesimale.

I parrocchiani, come risulta dal verbale della prima Visita Pastorale, compiuta nel 1526, erano appena 498. Avendo costruito la chiesa a loro spese, su un terreno di proprietà della nobile famiglia dei Pepoli, essi ottennero dal Vescovo il giuspatronato popolare, cioè il diritto di scegliersi il parroco, diritto che esercitarono fino alla fine del '700. Don Baldassarre degli Arduini di Reggio Emilia fu, nel 1522, il primo "officiante"; don Andrea Pellandra, a partire dal 1557, il primo parroco "con obbligo di residenza e cura d'anime".

(Notizie tratte da "Molinella in saecula saeculorum", don Vittorio Gardini; 2002)



Strada, memoria e stelle in pannolenci...

ovvero: Come sono andati i nostri campi estivi?

"Ti piacerebbe correre un'avventura?" Così Peter Pan invitò Wendy ad incamminarsi verso *l'Isola-che-non-c'è* e...onestamente...chi resisterebbe a questo invito?

Abbiamo tutti sogni grandi, capaci di liberare il cuore: sogni di conquistatori, di santi o di scopritori di nuovi mondi, sogni di chi ha perso tutto ed ha imparato a perdonare; sogni che furono quelli di Mermoz, di un Gengis-Kan, di Jack Sparrow o di un Francesco d'Assisi.

La voce della nostra fantasia, dei nostri desideri più coraggiosi, degli ideali più alti ci chiama e ci invita a mettersi per strada: è la voce di Dio, di quel Dio che abita dentro e che vuole farci più grandi, più liberi, e ci porta fuori. Come Abramo, Dio conduce fuori e dice ad ognuno: *"Alza gli occhi e conta le stelle del cielo, se puoi"* (Gn. 15,5).

Mettersi per strada è un modo per verificare la propria fede, per accorgersi realmente del valore del credere, per toccare con mano che cosa significhi *"cercare"*, cioè sapere e non ancora vedere, sentire la mancanza di qualcosa che preme e di cui si ha bisogno, avvertire un vuoto che non può restare ed esige di essere colmato.

È per questi motivi che abbiamo proposto ai nostri cari Giovanissimi i campi AC *"Forza venite gente"* e *"La vita è bella"*...entrambi incentrati sul cammino, la strada e la bellezza di incontrare Dio e i fratelli. Di questi campi parleremo e lasceremo parlare in questo articolo.

Il Campo *"Forza venite gente"* è un lungo cammino che parte da Norcia fino ad Assisi...completamente a piedi. *"È stato un cammino -dice Piero- di grande fatica. È stato prezioso condividere la strada con compagni di viaggio animati dalla stessa voglia di andare avanti ed in cerca...ma*

anche di fermarsi a riprendere fiato, pensare, confrontarsi. Una volta a casa, fondamentale è ricordare che il Norcia-Assisi, in tutta la sua bella intensità, è solo il tratto di una via che prosegue". Chiedere ad Ila cos'è stato per lei questo campo, significa essere inondati da una cascata di immagini ed acqua fresca e gorgogliante: *"è l'affrontare un'enorme montagna senza mai voltarsi indietro, se non per aspettare i propri compagni di viaggio; è il perdersi nel bosco con la pioggia fitta, tornare indietro e ritrovare la via giusta; è il condividere assieme agli altri la fatica, la*



felicità, il sonno, la fame, le lacrime; è capire che anche in mezzo al nulla, alla povertà, alla tristezza, si può trovare la forza di andare avanti in noi stessi e nella nostra voglia di credere in ciò che facciamo". Per Anna Bettini è stato "una rampa di lancio già usurata e segnata dal numero di persone che ha lanciato, ma sempre pronta ad accogliere nuovi lanciati; una lunga caccia al tesoro, dove il Tesoro ci ha letteralmente commossi". Francesco ha vissuto questo campo "in maniera diversa dai precedenti, diciamo un po' più con i piedi per terra. Nonostante questo, il campo è riuscito comunque a farmi sentire qualcosa di strano e bello...difficile da spiegare". La cosa che più ha colpito Kikka è che il cammino non è stato solo fisico, infatti "quei giorni sono stati accompagnati da un cammino interiore nel quale ognuno di noi ha potuto mettersi in gioco e farsi mettere in crisi".

Anche il campo "**La vita è bella**" è un lungo percorso: a piedi, in treno e in corriera da San



Giovanni in Persiceto fino a Camugnano, passando per i luoghi che fanno memoria viva delle stragi del settembre-ottobre 1944. I ragazzi hanno risposto benissimo alle varie sollecitazioni, testimonianze e anche qualche disagio, di cui la strada è stata impreziosita. L'incontro con i Monaci e le Monache della Piccola Famiglia dell'Annunciazione, custodi di Monte Sole, la figura di Giuseppe Fanin, le belle e attuali parole di Don Angelo, sono stati motivi di riflessione, crescita e preghiera. Non è mancato il divertimento, un letto sul tetto e i balli e la musica e tanta allegria: ingredienti indispensabili per vivere la serietà del cammino e della riflessione.

Insomma, abbiamo capito che l'avventura più prodigiosa è quella della nostra vita, e per di più è perfettamente proporzionata a noi. Non importano colpi di mare, tempeste o calma di vento, purchè ci siano le stelle...quella Stella. Se non ci fosse, non rimarrebbe altro che vomitare anche l'anima e struggersi dalla disperazione.

Ma la sua luce è là, e l'andarcene in cerca e il seguirla fanno della vita di un uomo un'avventura

più meravigliosa della conquista di un mondo o della corsa di una nebulosa.

E questa avventura non sorpassa le nostre possibilità. Basta che dirigiamo verso il nostro Dio per essere adeguati all'Infinito, e questo giustifica tutti i nostri sogni.

E...il pannolenci...bhè...dovrete aspettare il prossimo numero e le avventure di quanti, ad oggi, non sono ancora partiti!!!

DonMa.



notizie in breve

- ◆ Sabato 15 settembre, in Cattedrale, ordinazione presbiterale di don Giancarlo Casadei
- ◆ Domenica 16 settembre: inizio delle **Feste Settembrine**
- ◆ Martedì 18 settembre alle ore 20,30 il Cardinale terrà una catechesi sulla fede rivolta ai cristiani dei due vicariati di Budrio e Galliera
- ◆ Venerdì 21 settembre - Solennità di **S. Matteo**
Ore 20,30: Solenne concelebrazione
- ◆ Domenica 23 settembre - Solennità della dedicazione della chiesa e festa della **B. Vergine del Rosario**
Ore 18: Vespri e processione
- ◆ Giovedì 4 ottobre - Festa di **S. Petronio**
In parrocchia S. Messa alle ore 8,30
In S. Petronio alle ore 17: S. Messa episcopale e benedizione in piazza.
- ◆ Venerdì 5 ottobre - **S. Francesco d'Assisi**
S. Messa alle ore 8,30 e alle 20,30 nella chiesa di S. Francesco
- ◆ Domenica 14 ottobre, ore 17, in Cattedrale, il Cardinale Arcivescovo apre l'anno della fede
- ◆ Giovedì 1 novembre - Solennità di **tutti i Santi**
E' festa di precetto. Orario festivo
- ◆ Venerdì 2 novembre - Commemorazione di **tutti i defunti**
S. Messa in parrocchia alle ore 8 e alle 20,30
Al cimitero S. Messa alle ore 9,30. Seguirà la benedizione ai due cimiteri.
- ◆ Sabato 24 novembre - Giornata della **Colletta Alimentare**
- ◆ Giovedì 29 novembre inizia la **novena** in preparazione alla festa dell'Immacolata.
Tutti i giorni feriali S. Messa alle ore 8,30 nella chiesa di S. Francesco e alle 18 in parrocchia.
S. Rosario alle ore 17.
- ◆ Domenica 2 dicembre - 1^a domenica d'Avvento
Durante la S. Messa delle ore 10, i bambini che in quest'anno pastorale riceveranno la S. Cresima o la S. Eucaristia, saranno presentati alla comunità perché li accompagni con la preghiera e con l'esempio.
- ◆ Sabato 8 dicembre - Solennità dell'**Immacolata**
Orario festivo. E' festa di precetto (cioè il cristiano è tenuto a partecipare all'Eucaristia come alla domenica). Dopo la Messa delle ore 10, tradizionale fiorita all'Immagine della Madonna posta nel cortile dell'Oratorio.
Le S. Messe delle ore 8 e delle 11,30 saranno celebrate in S. Francesco anziché in parrocchia.

Giovedì 22 novembre, festa di S. Cecilia, patrona dei musicisti.

Ore 20,30: **grande concerto** organizzato dal Mo. Ivano Melato.

Il ricavato sarà offerto per i restauri di S. Francesco.

